

MATHERA

RIVISTA TRIMESTRALE DI STORIA E CULTURA DEL TERRITORIO



Editore: Associazione Culturale ANTIROS - registrazione al tribunale di Matera n. 02 del 05-05-2017 - 21 giu/20 set 2018 - Anno II - n. 4 - € 7,50



Il destino
della balena
di S. Giuliano

Chitaridd
documenti inediti
e nuove scoperte

Ecco
le monete
di Mateola

Il presente Pdf è la versione digitale in bassa risoluzione della pubblicazione cartacea della rivista MATHERA.

L'editore Antros rende liberamente disponibili in formato digitale tutti i contenuti della rivista, esattamente un anno dopo l'uscita.

Sul sito www.rivistamathera.it potete consultare il database di tutti gli articoli pubblicati finora divisi per numero di uscita, autore e argomento trattato.

Nello stesso sito è anche possibile abbonarsi alla rivista, consultare la rete dei rivenditori e acquistare la versione cartacea in arretrato, fino ad esaurimento scorte.

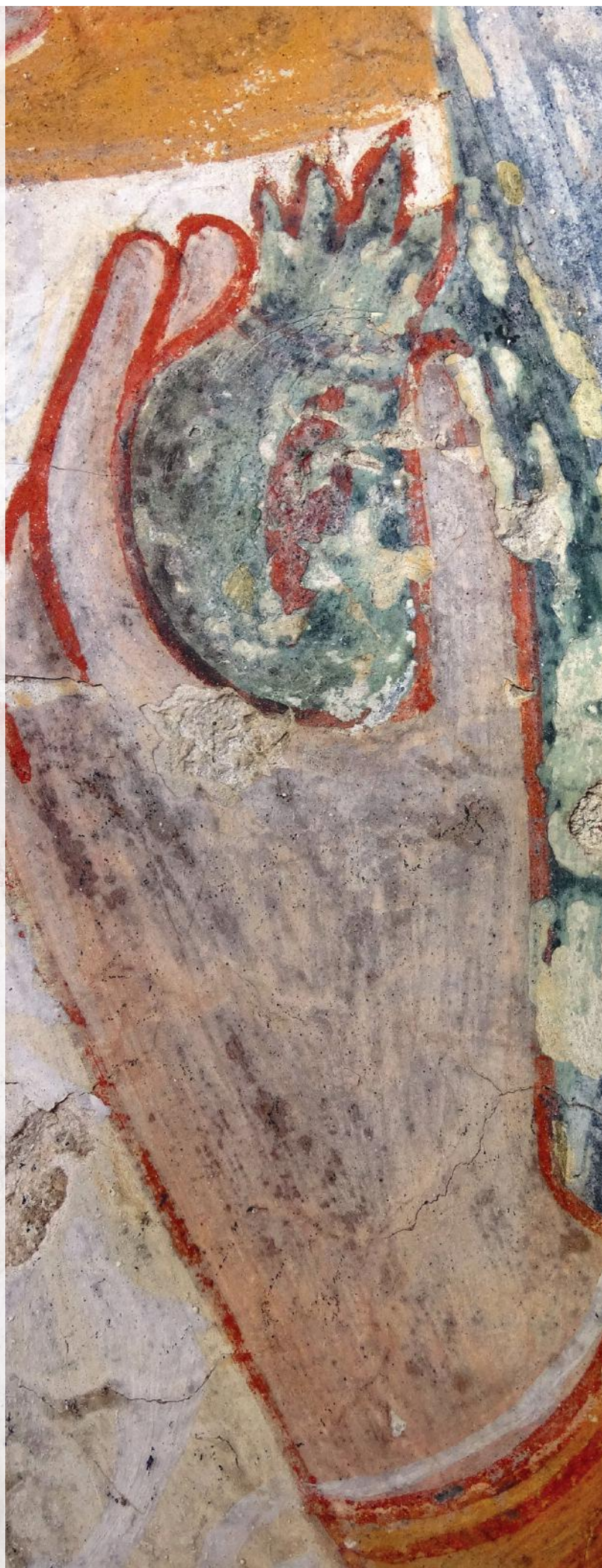
Chi volesse disporre della versione ad alta risoluzione di questo pdf deve contattare l'editore scrivendo a:

editore@rivistamathera.it

specificando il contenuto desiderato e il motivo della richiesta.

Indicazioni per le citazioni bibliografiche:

Bennardi, La festa del Corpus Domini tra devozione e tradizione, in "MATHERA", anno II n. 4, del 21 giugno 2018, pp. 97-98, Antros, Matera



MATHERA

Rivista trimestrale di storia e cultura del territorio

Fondatori

Raffaele Paolicelli e Francesco Foschino

Anno II n.4 Periodo 21 giugno - 20 settembre 2018

In distribuzione dal 21 giugno 2018

Il prossimo numero uscirà il 21 settembre 2018

Registrazione Tribunale di Matera

N. 02 DEL 05-05-2017

Il Centro Nazionale ISSN, con sede presso il CNR, ha attribuito alla rivista il codice ISSN 2532-8190

Editore

Associazione Culturale ANTROS

Via Bradano, 45 - 75100 Matera

Direttore responsabile

Pasquale Doria

Redazione

Sabrina Centonze, Francesco Foschino, Raffaele Paolicelli, Valentina Zattoni.

Gruppo di studio

Domenico Bennardi, Ettore Camarda, Olimpia Campitelli, Domenico Caragnano, Sabrina Centonze, Anna Chiara Contini, Gea De Leonardis, Franco Dell'Aquila, Mariagrazia Di Pedè, Pasquale Doria, Angelo Fontana, Francesco Foschino, Giuseppe Gambetta, Emanuele Giordano, Rocco Giove, Angelo Lospinuso, Mario Montemurro, Nunzia Nicoletti, Raffaele Paolicelli, Giulia Perrino, Giuseppe Pupillo, Caterina Raimondi, Giovanni Ricciardi, Rosalinda Romanelli, Angelo Sarra, Giusy Schiuma, Nicola Taddonio.

Progetto grafico e impaginazione

Giuseppe Colucci

Consulenza amministrativa

Studio Associato Commercialisti Braico - Nicoletti

Tutela legale e diritto d'autore

Studio legale Vincenzo Vinciguerra

Stampa

Antezza Tipografi - via V. Alvino, Matera

Per contributi, quesiti, diventare sponsor, abbonarsi:

Contatti

redazione@rivistamathera.it - tel. 0835/1975311

www.rivistamathera.it

 Rivista Mathera

Titolare del trattamento dei dati personali

Associazione Culturale ANTROS

I contenuti testuali, grafici e fotografici pubblicati sono di esclusiva proprietà dell'Editore e dei rispettivi Autori e sono tutelati a norma del diritto italiano. Ne è vietata la riproduzione non autorizzata, sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo. Tutte le comunicazioni e le richieste di autorizzazione vanno indirizzate all'Editore per posta o per email: Associazione Antros, Via Bradano, 45 - 75100

Matera; editore@rivistamathera.it

L'Editore ha acquisito tutti i diritti di riproduzione delle immagini pubblicate e resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare o per eventuali omissioni o inesattezze.

Mathera non riceve alcun tipo di contributo pubblico.

Le biografie di tutti gli autori sono su:

www.rivistamathera.it

Mathera viene resa liberamente disponibile online, in formato digitale, dodici mesi dopo l'uscita.



SOMMARIO

ARTICOLI

- 7 Editoriale - Un anno insieme, il cammino prosegue**
di Pasquale Doria
- 8 Chitaridd. Documenti inediti e nuove chiavi di lettura**
Ritrovati i resti del bandito di Matera?
di Silvio Teot
- 16 Appendice - La canzone su Chitaridd**
- 19 Mateola: la monetazione**
di Giovanni Ricciardi
- 29 Mateola nella tradizione archeologica e letteraria**
di Giovanni Ricciardi
- 32 Guido Spera e il suo archivio: immagini per divulgare**
di Francesco Barbaro
- 38 Emanuele Masciandaro: un artista al servizio dell'archeologia**
di Nunzia Nicoletti
- 44 Il Piano e i Sassi: genesi comune, destino diverso**
di Francesco Foschino e Raffaele Paolicelli
- 48 Via Fossi e i suoi ipogei**
di Carmine Di Lena
- 55 Cristo la Selva: l'evoluzione architettonica**
di Franco Dell'Aquila
- 59 Cristo la Selva: l'affresco della crocifissione**
di Domenico Caragnano
- 61 Tricarico: un carnevale della Basilicata**
di Alessandra Del Prete
- 66 Il cetaceo fossile del lago di S. Giuliano**
di Gianfranco Lionetti
- 74 Testimonianze degli ultimi zuccatori**
di Delia Martiradonna
- 80 Giuseppina Tataranni, prima assistente sociale di Matera**
di Pasquale Doria

RUBRICHE

- 85 Grafi e Graffi**
I graffiti absidali di San Giovanni Battista a Matera
di Ettore Camarda e Sabrina Centonze
- 94 HistoryTelling**
La balena nella mitologia: l'Aspidochelone
di Gianfranco Lionetti
- 97 Voce di Popolo**
La festa del Corpus Domini tra devozione e tradizione
di Domenico Bennardi
- 99 La penna nella roccia**
La Gravina protegge Matera dai terremoti?
di Mario Montemurro
- 101 Radici**
Tulipani spontanei del Materano
di Giuseppe Gambetta
- 106 Verba Volant**
Le parti del corpo: osservazioni sul lessico dialettale
di Emanuele Giordano
- 108 Scripta Manent**
Quando il Carro si "strazzava" in Piazza Duomo
di Francesco Foschino
- 110 Echi Contadini**
Attrezzi e strumenti di un tempo nel lavoro dei campi
di Angelo Sarra
- 113 Piccole tracce, grandi storie**
Cattedrale: gli stemmi raccontano
di Francesco Foschino
- 119 C'era una volta**
Porta Pepice e le chiese di S. Marco alle Beccherie
di Raffaele Paolicelli
- 125 Ars nova**
Il mondo di Antonio Paradiso e il Parco Scultura "La Palomba"
di Giusy Schiuma
- 128 Il Racconto**
Di due in due
di Agnese Ferri

In copertina:
Particolare della tavola n. 1 dell'Arch. Anna Chiara Contini ottenuta sovrapponendo alla foto satellitare odierna di Matera la planimetria degli ipogei di via Fossi (cfr. pag. 45).

A pagina 3:
Illustrazione di Pino Oliva ispirata alla figura di Eustachio Chita.

La festa del Corpus Domini tra devozione e tradizione

di Domenico Bennardi



Matera, celebrazioni del Corpus Domini, anni Cinquanta, Archivio Sarra-Bennardi

Siamo arrivati a giugno, mese nel quale la città di Matera si prepara alla festività più attesa dell'anno, ma oltre alla festa patronale della Bruna, c'è un'altra ricorrenza religiosa molto importante (svoltasi domenica 3). Si tratta di una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica, con una storia devozionale molto antica.

Il Corpus Domini, letteralmente Corpo del Signore, si festeggia dopo la Pentecoste, la domenica successiva alla Santissima Trinità. Fu istituita nel 1264 da Papa Urbano IV con lo scopo di celebrare la reale presenza di Cristo nell'Eucaristia. In tutta la Cristianità è una ricorrenza relevantissima e molto sentita, in quanto si riconosce il Corpo di Cristo nella sua originale congiun-

zione e comunione con il Corpo del Signore, ricordato attraverso l'eucaristia.

È una festa molto partecipata, ma al contempo caratterizzata da una grande intima compostezza, la cui solennità è testimoniata dall'assenza di bande musicali.

Il Corpo di Cristo viene portato "vivo e vero" in processione in devozionale silenzio, racchiuso in un ostensorio sottostante un baldacchino, sotto forma di un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione.

A Matera ci si preparava al Corpus Domini pulendo le abitazioni e addobbando i balconi esterni con drappi preziosi e con le coperte più belle, come nella foto degli anni '50 (archivio Sarra-Bennardi). Spesso si esponeva la *cotre*, la coperta più preziosa gelosamente conservata in casa e ricevuta in dono prima del matrimonio o ereditata dai genitori. Quella di addobbare i balconi è una tradizione assai remota dato che anche nell'antica Roma si esponevano drappi e coperte preziose al passaggio di cortei imperiali o processioni religiose. La *cotre* è simbolo di preziosità domestica, in questo senso e a dimostrazione della rilevanza del Corpus Domini, si esponeva l'oggetto ritenuto più sacro per la stessa famiglia. Oltre ai drappi e alle coperte sui balconi vi era l'usanza, anch'essa antica, di spargere petali di rose lungo il corteo o farli cadere dai balconi, come simbolo di purezza.

La festa del Corpus Domini trova origine in Belgio, nel 1247, esattamente nella diocesi di Liegi; qui venne istituita per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia in risposta alle tesi di Berengario di Tours, se-

condo il quale la presenza di Cristo era da considerare solo simbolica e non viva o reale.

Una tappa importante nella genesi di questa ricorrenza è il Miracolo eucaristico di Bolsena, un piccolo comune italiano della provincia di Viterbo. Qui un frate pellegrino, Pietro da Praga, si trovò a passare in viaggio verso Roma per visitare le tombe dei martiri. Decise di celebrare una messa nella piccola cappella del viterbese dove erano custodite le spoglie della Santa Cristina. Mentre il frate sollevava l'ostia durante la messa, fu sopraffatto dal dubbio sulla autenticità del miracolo Eucaristico, ovvero la trasformazione del vino e del pane nel sangue e corpo di Cristo. Esattamente in quell'istante, dall'ostia cominciò a fluire sangue che bagnò le vesti del frate e macchiò il pavimento della cappella. La notizia del miracolo si diffuse presto arrivando persino a Papa Urbano IV, che si recò a Bolsena per acquisire i panni e le pietre macchiate di sangue. Si narra che la gente attese il corteo papale anche nelle campagne, spargendo sulle strade profumati petali di fiori.

Il Papa Urbano IV estese il Corpus Domini a tutta la Chiesa Cristiana con bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264.

Bibliografia

[AA.VV. 1966] AA.VV., Studi Eucaristici. Atti della Settimana internazionale di Alti Studi teologici e storici, Torino, Tipografia Fratelli Scaravaglio & C.

[Magnani 2005] M. Magnani, Spiegare i miracoli. Interpretazione critica di prodigi e guarigioni miracolose, Bari, Edizioni Dedalo.

[Demetrio, Del Parigi 1994] R. Demetrio, A. Del Parigi, Antropologia di un labirinto urbano. I Sassi di Matera, Osanna Edizioni.